

Cosa dirà Mark Zuckerberg al Congresso



Pubblicata la memoria difensiva che Mark Zuckerberg enuncerà davanti ai politici. Il ceo dirà che gli dispiace e racconterà come migliorerà Facebook

È stato un mio errore e mi dispiace. Io ho creato Facebook, io lo gestisco e io sono responsabile di ciò che accade

Mark Zuckerberg è arrivato a Washington e si sta preparando per la sua full immersion di due giorni al Congresso. Prima al Senato, poi alla Camera, il ceo di Facebook dovrà rispondere alle domande dei politici. Temi principali: l'influenza della sua azienda nelle elezioni americane (il cosiddetto [Russiagate](#)) e la capacità di Facebook di proteggere i dati degli utenti (lo scandalo [Cambridge Analytica](#)).

La Commissione di Energia e Commercio della Camera, che attende Zuckerberg mercoledì alle 16 (ora italiana), ha pubblicato la **memoria difensiva** di sette pagine con cui il ceo aprirà la sua audizione ([qui il documento originale](#), in inglese).

Le scuse

Il testo si apre con le stesse identiche parole con cui il ceo ha iniziato la [sua conferenza con i giornalisti il 4 aprile](#). Ma aggiunge due parole fondamentali, la cui assenza finora era stata notata: **“mi dispiace”**. D'altronde, [come svela il New York Times](#), per prepararsi agli incontri al Congresso il ceo ha lavorato con un team di esperti di comunicazione e con uno studio legale guidato da Reginald J. Brown, ex assistente speciale del presidente George W. Bush.

Obiettivo degli specialisti: far apparire Mark Zuckerberg **il più umile e il più schietto possibile**, di modo che risponda direttamente alle domande dei parlamentari e non sembri eccessivamente difensivo.

La privacy

Nel suo memoriale, Mark Zuckerberg riassume il caso Cambridge Analytica ed elenca tutte le attività messe in campo dall'azienda per proteggere i dati degli utenti. Facebook, assicura il ceo, sta controllando tutte le app che come Cambridge Analytica hanno avuto accesso a una grande quantità di informazioni prima del 2014, prima cioè del cambio di regole per evitare che fossero presi dati senza autorizzazione.

La questione russa e le elezioni

Sulle infiltrazioni russe, ammette Zuckerberg, *“siamo stati lenti, ma la nostra abilità nel gestire queste minacce sta crescendo e migliorando rapidamente”*. Nello specifico, Zuckerberg annuncia nuove tecnologie per prevenire abusi, come strumenti di intelligenza artificiale avanzata per bloccare account fasulli.

Facebook assumerà altre persone che si occupino di sicurezza. A livello pratico, d'ora in poi per fare pubblicità politiche si dovrà confermare la propria indennità e la propria posizione. Le persone che gestiscono grandi pagine dovranno essere verificate, di modo che non possano farlo con **account**

fake. Il ceo annuncia anche un test in corso in Canada: uno strumento che permetta di vedere tutte le pubblicità che una pagina sta promuovendo. A cui si aggiungerà un archivio su tutte le passate adv politiche.

La promessa

La memoria difensiva si chiude con una promessa: *“La mia priorità principale è sempre stata la nostra missione sociale di connettere le persone, creare comunità e avvicinare il mondo. Gli inserzionisti e gli sviluppatori non avranno mai la priorità fintantoché sarò a capo di Facebook”.*